

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 08 ottobre 2015

D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.u.o. 5 ottobre 2015 - n. 8059
Approvazione del bando di invito a presentare progetti di innovazione ed internazionalizzazione del sistema fieristico regionale in attuazione del «Piano d'azione 2014 - 2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività», per l'annualità 2016

IL DIRIGENTE DELLA U.O. TERZIARIO

Richiamati:

- la d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento Organizzativo 2013», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni generali tra cui la Direzione generale Commercio, Turismo e Terziario;
- il decreto del Segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale - X legislatura», con il quale sono state individuate le strutture organizzative delle Direzioni della Giunta regionale, le relative competenze ed aree di attività;

Visti:

- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che disciplina le competenze della Regione in materia fieristica;
- il r.r. 12 aprile 2003, n. 5 «Attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78, che prevede fra gli obiettivi per il settore fieristico il sostegno al ruolo delle fiere quali partner per l'internazionalizzazione delle imprese, l'integrazione del sistema fieristico nelle strategie di una politica regionale di marketing territoriale e il miglioramento della competitività del sistema fieristico lombardo, con attenzione prioritaria all'innovazione degli eventi;
- l'«Accordo di Programma (A.d.P.) per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015 fra Regione Lombardia e Sistema Camerale. Relazione attività 2013 e Programma di azione 2014», approvato con d.g.r. 6 marzo 2014 n. 1479;

Richiamate:

- la d.g.r. 20 marzo 2014, n. 1528 «Piano d'azione 2014-2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività», che definisce in particolare gli indirizzi, le priorità, le linee di intervento, le tipologie di soggetti proponenti, le procedure di presentazione delle proposte progettuali, le modalità e i criteri di valutazione delle proposte e di ripartizione delle risorse, i massimali di cofinanziamento;
- le d.g.r. 5 dicembre 2014, n. 2780 e 25 settembre 2015, n. 4073, con le quali la Giunta regionale ha parzialmente modificato le linee di intervento, i criteri di valutazione delle proposte e di ripartizione delle risorse nonché i massimali di cofinanziamento da applicare relativamente ai bandi di attuazione del «Piano d'azione 2014-2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività»;

Dato atto che dalle suddette deliberazioni risulta una dotazione finanziaria per l'anno 2016 a copertura degli interventi finanziari pari a euro 700.000,00, dei quali:

- euro 550.000,00 a valere sul capitolo del Bilancio 2016 n. 14.01.104.8241 «Sostegno a progetti ed iniziative di promozione fieristica in Italia e all'estero» per l'importo di euro 550.000,00 e
- euro 150.000,00 a valere sul capitolo del Bilancio 2015 n. 14.03.203.10192 «Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi a sostegno della produzione e dei servizi alle imprese»,

che presentano la necessaria disponibilità;

Atteso che le richiamate deliberazioni demandano al Dirigente pro tempore della Unità organizzativa Terziario della Direzione generale Commercio, Turismo e Terziario l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti e necessari per l'attuazione degli interventi in esse previsti e per l'assunzione dei necessari atti contabili;

Ritenuto di approvare il bando «Le fiere per la competitività e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale lombardo. Invito a presentare progetti di innovazione ed internazionalizzazione del siste-

ma fieristico regionale», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 659/1999;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il bando «Le fiere per la competitività e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale lombardo. Invito a presentare progetti di innovazione ed internazionalizzazione del sistema fieristico regionale» di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del bando di cui all'allegato A è pari complessivamente a euro 700.000,00, dei quali:

- euro 550.000,00 a valere sul capitolo del Bilancio 2016 n. 14.01.104.8241 «Sostegno a progetti ed iniziative di promozione fieristica in Italia e all'estero» per l'importo di euro 550.000,00 e
- euro 150.000,00 a valere sul capitolo del Bilancio 2015 n. 14.03.203.10192 «Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi a sostegno della produzione e dei servizi alle imprese»,

che presentano la necessaria disponibilità.

3. Di dare atto che il bando di cui all'allegato A, e le relative agevolazioni, saranno attuati nel rispetto del regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.commercio.regione.lombardia.it.

5. Di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, avvenuta in occasione dell'approvazione della d.g.r. 5 dicembre 2014, n. 2780 sarà integrata dal presente provvedimento.

Il dirigente della u.o. terziario
Antonella Prete

----- • -----

LE FIERE PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOMBARDO. INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI INNOVAZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE

1. FINALITÀ
2. DEFINIZIONI
3. PROPOSTE
4. PROMOTORI
5. LINEE DI INTERVENTO
6. DOTAZIONE FINANZIARIA
7. TERMINI DI APERTURA E CHIUSURA DEI PROGETTI
8. SPESE AMMISSIBILI
9. IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO
10. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
12. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI
13. RENDICONTAZIONE
14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
15. LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO
16. COMUNICAZIONI
17. TIMELINE
18. RINUNCIA E DECADENZA DAL DIRITTO AL COFINANZIAMENTO
19. REGIME D'AIUTO
20. ISPEZIONI E CONTROLLI
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
23. CONTATTI

1. FINALITÀ

Il sistema fieristico costituisce un fattore prioritario per lo sviluppo dell'economia regionale, per la crescita e la promozione delle imprese e dei prodotti lombardi. Con riguardo alle imprese, si evidenzia la funzione che le fiere svolgono come porta di accesso ai mercati internazionali; un ruolo che appare strategico, se si considera la struttura del nostro tessuto imprenditoriale, costituita quasi esclusivamente da aziende di piccola e media dimensione, generalmente poco attrezzate per affrontare autonomamente e continuamente mercati lontani.

Oltre a rappresentare uno strumento di proiezione delle imprese sui mercati internazionali, il sistema fieristico è anche un importante motore di attrattività del territorio: si consideri a questo proposito che il flusso annuo di visitatori delle manifestazioni fieristiche in Lombardia supera i 7 milioni di presenze, ivi compresi oltre mezzo milione di frequentatori provenienti da Paesi esteri.

In questo quadro, il sostegno alla competitività, all'innovazione ed alla capacità del sistema fieristico lombardo di promuovere le filiere produttive sui mercati internazionali costituisce un obiettivo strategico per le politiche regionali di sviluppo.

Il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013, riconosce l'importanza delle fiere per lo sviluppo e la crescita economica definendo gli indirizzi prioritari per una politica regionale nel settore:

- sostegno al ruolo delle fiere quali partner per l'internazionalizzazione delle imprese;
- integrazione del sistema fieristico nelle strategie di una politica regionale di marketing territoriale;
- miglioramento della competitività del sistema fieristico lombardo (con attenzione prioritaria all'innovazione degli eventi ed ai fattori di accessibilità delle fiere e attrattività del contesto territoriale).

La Giunta regionale, con deliberazione 20 marzo 2014, n. 1528 ha approvato il "Piano d'azione 2014-2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività", con l'obiettivo di sostenere iniziative volte a stimolare l'**innovazione** e la **qualificazione** dell'offerta fieristica e a valorizzare il ruolo del sistema fieristico lombardo per l'**internazionalizzazione** delle imprese.

Con il presente invito, Regione Lombardia intende raccogliere proposte progettuali di elevata qualità, volte a promuovere il sistema fieristico e produttivo regionale.

La Regione, in base alle risultanze dell'attività istruttoria di seguito specificata, selezionerà i progetti ammissibili alla propria compartecipazione finanziaria e all'eventuale affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale.

2. DEFINIZIONI

- *Promotore*: è il soggetto che presenta una proposta progettuale e che sarà garante della sua realizzazione in collaborazione con la Regione. Deve avere personalità giuridica, essere dotato di partita IVA, adeguata capacità organizzativa, non versare in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da essere escluso dalla partecipazione a gare per appalti pubblici. Il soggetto attuatore può essere lo stesso promotore se soggetto giuridico dotato dei requisiti necessari, oppure essere indicato da quest'ul-

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 08 ottobre 2015

timo, che rimane comunque garante dell'attuazione del progetto nei confronti della Regione.

- **Proposta:** è la proposta progettuale presentata dal promotore nell'ambito del presente invito e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione negoziata con la Regione Lombardia.
- **Progetto:** è la proposta progettuale approvata a seguito dell'attività istruttoria e di valutazione, eventualmente integrata tramite successiva negoziazione con la Regione Lombardia, Direzione generale Commercio, Turismo e Terziario.

3. PROPOSTE

Ciascuna proposta dovrà corrispondere alle finalità e caratteristiche definite dalla **linea di intervento** prescelta, fra quelle indicate al punto 5 (*Linee di intervento*).

Le proposte dovranno evidenziare la capacità di contribuire alla promozione delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso.

Le proposte dovranno prevedere **obbligatoriamente la compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti**. Tale compartecipazione dovrà essere indicata chiaramente sia nel budget di spesa, in sede di presentazione della proposta, sia in fase di rendicontazione finale del progetto realizzato.

Le proposte potranno prevedere la partecipazione di altri partner, dei quali dovrà essere chiaramente specificato il rispettivo ruolo e contributo al progetto, quantificandone l'importo se si tratta di cofinanziamento e/o descrivendone i contenuti se si tratta di altro genere di apporto (es. messa a disposizione di beni materiali, strumenti di comunicazione, ecc.).

In ogni caso, anche quando il partenariato proponente comprenda soggetti diversi dagli operatori fieristici (organizzatori e/o proprietari e gestori di quartieri), i contributi regionali saranno assegnati unicamente ad Enti e imprese fieristiche.

Pena l'inammissibilità della proposta, la partecipazione finanziaria del promotore dovrà essere pari o superiore ad almeno il 20% del valore complessivo ammissibile del progetto, come risultante dal relativo preventivo di spesa.

Le proposte **dovranno prevedere modalità e livello di coinvolgimento di Regione Lombardia**, specificando in particolare le occasioni nelle quali se ne ritiene opportuna una rappresentanza istituzionale.

I promotori, nel caso di approvazione delle proposte in esito all'istruttoria di cui ai successivi punti 11 e 12, si impegnano a citare l'assegnazione del contributo di Regione Lombardia nei comunicati e nelle conferenze stampa inerenti la/e manifestazione/i che beneficiano del contributo assegnato e a rendere adeguatamente visibile il marchio della Regione Lombardia - secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente e le indicazioni contenute nella comunicazione di concessione - da apporre su tutti gli strumenti di comunicazione e promozione dell'iniziativa/e per la/e quale/i è concesso il contributo, premettendo la dizione "con il contributo di".

4. PROMOTORI

Il presente invito è rivolto agli **operatori fieristici lombardi** (quartieri e organizzatori) che, in veste di promotori, **potranno presentare proposte anche in partenariato** con Enti del Sistema Camerale lombardo, associazioni imprenditoriali di categoria e/o Enti locali.

Nel caso la proposta sia presentata in partenariato, il promotore è individuato come capofila del progetto nei confronti di Regione Lombardia, con il compito di coordinare la predisposizione e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta dal presente invito, sia in fase di domanda che in fase di rendicontazione, e di coordinare i flussi informativi da e verso Regione Lombardia. Il promotore è inoltre garante della veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partecipanti, dovrà monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partecipante e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascun soggetto partecipante al partenariato si impegna a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente invito;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente invito e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al promotore, agevolando le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi per gli stessi interventi;
- inserire nella **directory della home page del proprio sito** istituzionale e del sito della/e manifestazione/i fieristica/che comprese nel progetto una **sezione dedicata alla promozione del turismo e del territorio lombardo** e ad ospitare il link al sito *lombardiatifere*.

Per le proposte inerenti le linee d'intervento 1, 2, 3 e 4 i promotori possono essere:

- **proprietari o gestori di quartieri fieristici** iscritti negli elenchi di cui all'articolo 21 del r.r. n. 5/2003 - "Attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo e successive modifiche", con qualifica internazionale o nazionale;
- **organizzatori di manifestazioni fieristiche**, anche non iscritti negli elenchi di cui all'articolo 21 del r.r. n. 5/2003 sopra richiamato, che abbiano ottenuto da Regione Lombardia, per la manifestazione cui il progetto fa riferimento, il riconoscimento della qualifica richiesta dalle singole linee di intervento descritte al punto 5 per almeno una edizione a partire dal 1° gennaio 2009 (si terrà conto, a tal fine, della qualifica riconosciuta per l'ultima edizione svolta o programmata);
- con riferimento alla sola **linea di intervento 1 - "Sostegno alla progettazione e al lancio di nuove manifestazioni fieristiche"** di cui al successivo punto 5, possono essere promotori **anche gli organizzatori di nuove manifestazioni fieristiche non iscritti negli elenchi** di cui all'articolo 21 del r.r. n. 5/2003 sopra richiamato.

Per le proposte inerenti la linea d'intervento 5 i promotori possono essere:

- **proprietari o gestori di quartieri fieristici** con **qualifica internazionale, nazionale o regionale**, iscritti negli elenchi di cui all'articolo 21 del r.r. n. 5/2003 sopra richiamato.

I promotori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al d.lgs. n.

- 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- c) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'articolo 10 l. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia).

5. LINEE DI INTERVENTO

I promotori, rispondendo al presente invito, dovranno indicare la linea di intervento prescelta fra quelle di seguito elencate; nel caso delle **linee d'intervento 2 e 3** i promotori potranno anche scegliere di presentare una proposta che faccia riferimento ad entrambe.

1) SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE E AL LANCIO DI NUOVE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	
ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI	<p>Le proposte dovranno prevedere la realizzazione di nuove manifestazioni fieristiche all'interno di uno dei quartieri fieristici lombardi riconosciuti e qualificati ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003.</p> <p>Le proposte dovranno preferibilmente essere espressione di nuovi segmenti di mercato o settori merceologici che non siano tema di manifestazioni fieristiche di pari qualifica già presenti nel calendario fieristico regionale.</p>
PROMOTORI	Organizzatori fieristici e/o gestori di quartieri fieristici con qualifica internazionale o nazionale.
2) AZIONI DI INCOMING E INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI E NAZIONALI MIRATI A MIGLIORARE L'OFFERTA DI SERVIZI ALLE IMPRESE	
ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI	<p>Le proposte dovranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> azioni finalizzate ad attrarre visitatori professionali presso una o più manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale o nazionale del calendario lombardo. In particolare dovrà essere effettuata e adeguatamente motivata la scelta di uno o più Paesi esteri, fino a un massimo di 3, verso il/i quale/i saranno esclusivamente orientate le azioni del progetto e dovrà essere specificato un programma di attività. Dovrà essere evidenziato che gli investimenti destinati all'azione di incoming prevista nel progetto sono interamente ad incremento del livello di spesa complessiva destinata dal promotore, con proprie risorse, allo stesso scopo nella precedente edizione della manifestazione; organizzazione di strumenti e piattaforme che consentano un ampliamento/estensione digitale della manifestazione fieristica (es. fiera virtuale, e-commerce);
PROMOTORI	Organizzatori e/o gestori di quartieri fieristici.
3) INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI FILIERA SUI MERCATI INTERNAZIONALI E INIZIATIVE FIERISTICHE PROMOSSE DAGLI OPERATORI LOMBARDI SUI MERCATI ESTERI	
ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI	<p>Le proposte dovranno prevedere azioni mirate a:</p> <p>1) aprire nuovi mercati alle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali lombarde e alle filiere merceologiche/produttive ad esse correlate e/o a consolidare e migliorarne il posizionamento su mercati con i quali sono già state avviate relazioni e rapporti commerciali;</p> <p>2) offrire alle imprese delle filiere merceologiche/produttive correlate alle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali lombarde opportunità di approfondimento conoscitivo e avvio di relazioni d'affari nei Paesi prescelti.</p> <p>Le proposte potranno prevedere le seguenti tipologie d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> organizzazione di eventi ed azioni volti a far conoscere le manifestazioni fieristiche internazionali lombarde sui mercati prescelti (es. road-show, meeting, eventi culturali, campagne media, ecc.); organizzazione di missioni imprenditoriali su mercati prescelti, con la partecipazione di uno o più organizzatori di manifestazioni fieristiche ed eventualmente di imprese lombarde rappresentative delle relative filiere produttive e/o merceologiche; organizzazione di manifestazioni fieristiche all'estero, realizzate da operatori fieristici lombardi autonomamente o in partnership con altri operatori, compresi eventuali partner esteri; organizzazione di esposizioni collettive all'estero, realizzate da operatori fieristici lombardi nell'ambito di manifestazioni fieristiche organizzate da altri operatori, compresi quelli esteri.
PROMOTORI	Organizzatori fieristici.
4) INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ATTRATTIVITÀ E DEL TURISMO LOMBARDO	
ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI	<p>Le proposte potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> azioni finalizzate a promuovere la conoscenza del territorio lombardo e delle sue eccellenze e proporre occasioni di fruizione turistica verso i frequentatori dei quartieri e delle manifestazioni fieristiche (visitatori, espositori, giornalisti, delegazioni istituzionali, fornitori); organizzazione di strumenti e piattaforme che consentano la promozione e la vendita online di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio contestualmente alle prenotazioni e/o all'acquisto dei servizi fieristici; implementazione di informazioni e servizi mirati alla promozione del territorio lombardo nei siti internet degli operatori fieristici; predispensione di pacchetti di servizi e proposte mirati a favorire una migliore fruizione turistica, commerciale o culturale del territorio lombardo da parte dei frequentatori delle manifestazioni fieristiche.
PROMOTORI	Organizzatori di manifestazioni con qualifica internazionale e/o nazionale e gestori di quartieri fieristici con qualifica internazionale e/o nazionale.

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 08 ottobre 2015

5) INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI QUARTIERI FIERISTICI DI LIVELLO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE	
ATTIVITÀ E CONTENUTI PROGETTUALI	Verranno prese in esame proposte orientate a incrementare la qualità e la funzionalità dei quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> • interventi di innovazione e miglioramento funzionale ed estetico delle strutture; • adozione di soluzioni tecnologiche innovative per la rilevazione, gestione e analisi dei flussi di visitatori; per l'incremento e lo sviluppo qualitativo dei servizi offerti alla clientela; per la gestione delle procedure di comunicazione con clienti e fornitori; • adeguamenti tecnologici innovativi per migliorare gli standard di sicurezza, l'efficienza dei consumi energetici e la logistica interna al quartiere.
PROMOTORI	Proprietari e/o gestori di quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale o regionale di proprietà interamente pubblica.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a euro **700.000,00**.

Regione Lombardia, con successivi atti, si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare l'iniziativa con ulteriori stanziamenti;
- effettuare eventuali compensazioni tra le linee di intervento, sulla base degli esiti della valutazione, nel rispetto delle risorse complessivamente disponibili.

Le risorse disponibili sono ripartite sulle quattro linee di intervento così come di seguito specificato:

Linea di intervento	Dotazione Finanziaria	Tipologia di spesa
1) sostegno alla progettazione ed al lancio di nuove manifestazioni fieristiche	€ 150.000,00	corrente
2) azioni di incoming e interventi di qualificazione delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali mirati a migliorare l'offerta di servizi alle imprese	€ 400.000,00	corrente
3) iniziative di promozione di filiera sui mercati internazionali e iniziative fieristiche promosse dagli operatori lombardi sui mercati esteri		
4) iniziative di promozione integrata del turismo nell'ambito delle manifestazioni fieristiche lombarde di livello internazionale e nazionale		
5) interventi per migliorare la qualità dei quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale e regionale	€ 150.000,00	capitale

7. TERMINI DI APERTURA E DI CHIUSURA DEI PROGETTI

I promotori dovranno dare conferma per accettazione dei contributi assegnati entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione degli stessi.

I progetti, pena la revoca del cofinanziamento regionale, dovranno essere **avviati** entro e non oltre **60 giorni** dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione degli stessi.

L'avvio del progetto dovrà essere **comunicato** entro ulteriori **10 giorni** (entro 70 giorni dalla suddetta data di comunicazione) con una apposita dichiarazione, corredata dalla prima fattura.

La data termine per l'ultimazione dei progetti è il **31 dicembre 2016**. A tal proposito farà fede la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

8. SPESE AMMISSIBILI

Nella fase di presentazione della proposta devono essere compilate, nel modulo di presentazione della domanda, le diverse voci di spesa, indicando i contenuti, i tempi di realizzazione e la destinazione delle stesse, nonché allegando i relativi preventivi di spesa, avendo cura di specificare a quale voce di spesa si riferisca ciascun preventivo.

Ogni proposta presentata può prevedere più voci di **spesa**. Saranno ammesse solo le spese **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia**.

Alla conclusione del progetto i promotori dovranno dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate relativamente all'investimento ammesso.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il promotore del progetto sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Segue una lista delle spese ammissibili, distinte per linea di intervento.

1) SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE E AL LANCIO DI NUOVE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	
SPESE AMMISSIBILI	<p>Spese di natura corrente destinate all'acquisto di beni, servizi e consulenze per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi di mercato e studi settoriali, ad esclusione di studi generali congiunturali; 2. realizzazione di banche dati; 3. realizzazione del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità) inclusi il sito internet e il web marketing, l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi, la realizzazione di contenuti e strumenti per la promozione del turismo e del territorio lombardo sui siti web; 4. realizzazione di software gestionali della manifestazione, applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o ticketing); 5. realizzazione, noleggio, acquisto/sviluppo di: software gestionali della manifestazione, applicazioni specifiche per visitatori/espositori, sistemi per il tracciamento e l'analisi dell'attività dei visitatori all'interno della fiera, sistemi interattivi di dialogo/intrattenimento dei visitatori, sistemi georeferenziati per la comunicazione di contenuti in tempo reale sui device dei visitatori selezionati in base alla localizzazione attuale (applicazioni di proximity marketing, applicazioni NFC, ecc.), sistemi di comunicazione integrata fra media, social e canali diversi, sistemi di instant check in, percorsi multimediali, applicazioni di fiera virtuale e realtà aumentata; 6. canone locazione area espositiva (fino a un massimo del 50% del valore complessivo del progetto); 7. proposta di esperienze di fruizione turistica del territorio lombardo per i frequentatori delle manifestazioni fieristiche, espositori, visitatori, buyer, giornalisti, ecc. (es. prolungamento soggiorno post fiera, ingresso a mostre, musei e patrimonio architettonico, tour enogastronomici, eventi e/o attività sportive/ricreative, ecc.); <p>Sono inoltre ammissibili i costi del personale impiegato nel progetto nel limite del 20% della somma delle voci di spesa da 1 a 6, compresi i costi riferiti al personale <u>dipendente</u> dell'azienda anche per altre categorie contrattuali previste dalla legge, differenti dal lavoro subordinato (solo se il suddetto personale è dedicato al progetto).</p>
2) AZIONI DI INCOMING E INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI E NAZIONALI MIRATI A MIGLIORARE L'OFFERTA DI SERVIZI ALLE IMPRESE	
SPESE AMMISSIBILI	<p>Spese di natura corrente destinate all'acquisto di beni, servizi e consulenze per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricerca e selezione interlocutori e partner esteri (escluse spese di viaggio), nel limite massimo del 20% del valore del progetto; 2. spese per accoglienza alberghiera e spostamenti in Lombardia (nel limite di euro 500,00 per ciascun ospite effettivamente accolto); 3. realizzazione, noleggio, acquisto/sviluppo di: software gestionali della manifestazione, applicazioni specifiche per visitatori/espositori, sistemi per il tracciamento e l'analisi dell'attività dei visitatori all'interno della fiera, sistemi interattivi di dialogo/intrattenimento dei visitatori, sistemi georeferenziati per la comunicazione di contenuti in tempo reale sui device dei visitatori selezionati in base alla localizzazione attuale, sistemi di comunicazione integrata fra media, social e canali diversi, sistemi di instant check in, applicazioni di fiera virtuale e di realtà aumentata; 4. organizzazione seminari, workshop, percorsi formativi (compreso canone di locazione nel limite del 50% della voce di spesa); 5. organizzazione servizi di matching a favore delle imprese espositrici; 6. proposta di esperienze di fruizione turistica del territorio lombardo per i frequentatori delle manifestazioni fieristiche, espositori, visitatori, buyer, giornalisti, ecc. (es. prolungamento soggiorno post fiera, ingresso a mostre, musei e patrimonio architettonico, tour enogastronomici, eventi e/o attività sportive/ricreative ecc.). <p>In nessun caso sono ammesse le spese relative al personale impiegato dall'organizzatore.</p>
3) INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI FILIERA SUI MERCATI INTERNAZIONALI E INIZIATIVE FIERISTICHE PROMOSSE DAGLI OPERATORI LOMBARDI SUI MERCATI ESTERI	
SPESE AMMISSIBILI	<p>Spese di natura corrente destinate all'acquisto di beni, servizi e consulenze per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi di mercato e studi settoriali focalizzati sui mercati oggetto dell'intervento, ad esclusione di studi generali congiunturali e di presentazione paese; 2. ricerca e selezione interlocutori e partner esteri, organizzazione agende di incontri (escluse spese di viaggio e soggiorno); 3. realizzazione del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità) inclusi il sito internet, il web marketing, l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi e compreso l'acquisto di spazi pubblicitari su stampa, televisione e web; 4. organizzazione di eventi (es. sfilate, degustazioni, mostre), seminari, workshop, incontri istituzionali, meeting, visite aziendali, traduzione, interpretariato, affitto spazi espositivi, allestimento stand, hostess/steward (escluse spese di viaggio e soggiorno); 5. logistica (costi di spedizione materiali); 6. consulenze legali specialistiche (doganali, commerciali, ecc.). <p>Sono inoltre ammissibili i costi del personale impiegato nel progetto nel limite del 20% della somma delle voci di spesa da 1 a 6, compresi i costi riferiti al personale <u>dipendente</u> dell'azienda anche per altre categorie contrattuali previste dalla legge, differenti dal lavoro subordinato (solo se il suddetto personale è dedicato al progetto).</p>

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 08 ottobre 2015

4) INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA DELL'ATTRATTIVITA' E DEL TURISMO LOMBARDO	
SPESE AMMISSIBILI	Spese di natura corrente destinate all'acquisto di beni, servizi e consulenze per: <ol style="list-style-type: none"> realizzazione di un piano media dedicato alla promozione delle opportunità di fruizione turistica proposte ai frequentatori delle manifestazioni fieristiche, compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali; proposta di esperienze di fruizione turistica del territorio lombardo per i frequentatori delle manifestazioni fieristiche, espositori, visitatori, buyer, giornalisti, ecc. (es. prolungamento soggiorno post fiera, ingresso a mostre, musei e patrimonio architettonico, tour enogastronomici, eventi e/o attività sportive/ricreative, accordi con gestori servizi di trasporto, ecc.).
5) INTERVENTI PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA' AI QUARTIERI FIERISTICI DI LIVELLO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E PER FAVORIRE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO LOMBARDO VERSO I FREQUENTATORI DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	
SPESE AMMISSIBILI	Acquisto di beni, servizi e consulenze per la realizzazione di soluzioni innovative finalizzate a: <ol style="list-style-type: none"> innovazione e miglioramento funzionale ed estetico delle strutture espositive; implementazione di dotazioni tecnologiche dedicate alla rilevazione, gestione e analisi dei flussi di visitatori e dei movimenti interni alla sede espositiva; miglioramento ed ampliamento delle possibilità di comunicazione e di informazione, anche interattiva, con i diversi interlocutori del quartiere fieristico; innovazione ed estensione della tipologia e qualità dei servizi offerti; accrescimento del livello di sicurezza della sede espositiva, contenimento dei consumi energetici e miglioramento della logistica interna al quartiere fieristico.

9. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Gli importi di cofinanziamento per le singole linee di intervento sono quelli specificati nel riquadro sottostante:

Quadro di riepilogo degli importi di cofinanziamento

Linea di intervento	Dotazione Finanziaria	Massimali
1) <i>sostegno alla progettazione ed al lancio di nuove manifestazioni fieristiche</i>	€ 150.000,00	<ul style="list-style-type: none"> fino al 50% del valore del progetto contributo massimo: € 40.000,00 cad. valore minimo del progetto*: € 80.000,00
2) <i>azioni di incoming e interventi di qualificazione delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali mirati a migliorare l'offerta di servizi alle imprese</i>	€ 400.000,00	<ul style="list-style-type: none"> fino al 40% del valore del progetto contributo massimo: € 40.000,00 cad. valore minimo del progetto*: € 50.000,00
3) <i>iniziative di promozione di filiera sui mercati internazionali e iniziative fieristiche promosse dagli operatori lombardi sui mercati esteri</i>		
4) <i>iniziative di promozione integrata del turismo nell'ambito delle manifestazioni fieristiche lombarde di livello internazionale e nazionale</i>		
5) <i>interventi per migliorare la qualità dei quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale e regionale</i>	€ 150.000,00	<ul style="list-style-type: none"> fino al 50% del valore del progetto contributo massimo: € 40.000,00 cad. valore minimo del progetto*: € 50.000,00

* Si intende per valore minimo del progetto la somma complessiva delle spese ammesse a seguito dell'istruttoria di valutazione di cui al punto 11 del presente bando.

10. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ogni promotore potrà presentare un numero **massimo di due proposte**, specificando chiaramente a quale linea di intervento intende accedere. Nel caso delle linee di intervento **2 e 3**, i **soggetti promotori potranno scegliere di presentare un'unica proposta che faccia riferimento ad entrambe**. Per quanto riguarda la linea d'intervento **5**, **ogni promotore potrà presentare una sola proposta**.

Le proposte dovranno essere presentate secondo il **seguente calendario**:

Linee d'intervento 1, 2, 3 e 4:

a partire dalle ore **9.00** del **12 ottobre 2015** fino alle ore **12.00** del **19 dicembre 2015**;

Linea d'intervento 5:

a partire dalle ore **9.00** del **12 ottobre 2015** fino alle ore **12.00** del **16 novembre 2015**.

Le proposte dovranno essere inviate via e-mail, da un indirizzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: commercio@pec.regione.lombardia.it, indicando come **oggetto**: **"Interventi per la competitività del sistema fieristico - bando 2016"**.

Alla mail dovrà essere allegato, scansionato in formato pdf, l'apposito modulo di domanda con la descrizione dettagliata del pro-

getto (disponibile sul sito internet di Regione Lombardia e sul sito www.lombardiadifiere.regione.lombardia.it), compilato e firmato dal legale rappresentante ed accompagnato dalla copia del suo documento di identità, in corso di validità, e dagli allegati di seguito specificati:

- preventivi di spesa;
- eventuale accordo di partnership.

I promotori che presentano proposte avvalendosi di partnership per la realizzazione del progetto devono compilare, a tale scopo, il modulo "Accordo di partenariato" sottoscritto dal legale rappresentante del promotore e dai legali rappresentanti dei soggetti partner (disponibile sui medesimi siti internet sopra richiamati).

In particolare, per stabilire la data e l'ora di presentazione della proposta faranno fede l'orario e la data di ricezione della mail sul server di posta certificata della Regione Lombardia.

Nella proposta progettuale il promotore dovrà dichiarare la data entro la quale prevede di terminare il progetto.

Le proposte incomplete e/o prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al promotore ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della proposta. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di **cinque** giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della proposta.

11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Scaduti i termini di presentazione delle proposte indicati al punto 10, verrà avviata l'istruttoria delle proposte pervenute.

L'**istruttoria di ammissibilità formale** delle proposte sarà effettuata da Regione Lombardia e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della proposta;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente invito;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal presente invito.

L'**istruttoria e valutazione di merito** delle proposte ritenute formalmente ammissibili e pervenute nel periodo di apertura del presente invito sarà realizzata da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento a cura del Dirigente della Unità Organizzativa Terziario che potrà essere integrato con esperti esterni all'amministrazione regionale.

Per tutte le linee d'intervento, il **punteggio massimo è pari a 100 punti** e il **punteggio minimo a 70 punti**.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

Linee di intervento	Destinatari	Criteri	Fasce di punteggio	Punteggio
7 <i>sostegno alla progettazione ed al lancio di nuove manifestazioni fieristiche</i>	organizzatori fieristici e/o gestori di quartieri fieristici con qualifica internazionale o nazionale	Grado di innovatività dell'iniziativa, con riferimento al contenuto della manifestazione, alle modalità di organizzazione ed ai servizi offerti agli espositori e ai visitatori	Alta	21 - 30
			Media	11 - 20
			Bassa	0 - 10
		Completezza del piano economico, con proiezione su almeno una edizione successiva, congruità e pertinenza dei costi, fattibilità del progetto	Alta	10 - 15
			Media	5 - 9
			Bassa	0 - 4
		Analisi di mercato che evidenzia le potenzialità di sviluppo della nuova manifestazione rispetto ai settori di riferimento e al posizionamento nel mercato espositivo in Italia e all'estero	Alta	10 - 15
			Media	5 - 9
			Bassa	0 - 4
		Capacità organizzativa ed esperienza del promotore e/o del partenariato proponente (es. portfolio manifestazioni/eventi già organizzati, accordi con stakeholder del settore d'interesse, ecc.)	Alta	7 - 10
			Media	4 - 6
			Bassa	0 - 3
		Presenza di azioni e/o strumenti idonei a promuovere l'attrattività del territorio lombardo e il ruolo di Regione Lombardia	Alta	15 - 20
			Media	5 - 14
			Bassa	0 - 4
Modalità di promozione del turismo sul sito web della manifestazione e/o del soggetto promotore	Alta	7 - 10		
	Media	4 - 6		
	Bassa	0 - 3		
		Priorità		
		Co-finanziamento di un Ente Camerale (a parità di punteggio, dà diritto alla precedenza in graduatoria)		

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 08 ottobre 2015

Linee di intervento	Destinatari	Criteri	Fasce di punteggio	Punteggio	
2 azioni di incoming e interventi di qualificazione delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali mirati a migliorare l'offerta di servizi alle imprese	gestori di quartieri fieristici con qualifica internazionale o nazionale e organizzatori di manifestazioni internazionali e nazionali	Grado di definizione, descrizione, documentazione, chiarezza, coerenza e motivazione degli obiettivi	Alta	16 - 25	
			Media	7 - 15	
			Bassa	0 - 6	
		Grado di definizione, descrizione, documentazione, chiarezza, coerenza e motivazione delle attività programmate, dei costi e dei risultati attesi	Alta	16 - 25	
			Media	7 - 15	
			Bassa	0 - 6	
3 iniziative di promozione di filiera sui mercati internazionali e iniziative fieristiche promosse dagli operatori lombardi sui mercati esteri		Grado di innovatività delle attività proposte	Alta	7 - 10	
			Media	4 - 6	
			Bassa	0 - 3	
		Presenza di azioni e/o strumenti idonei a promuovere l'attrattività del territorio lombardo e il ruolo di Regione Lombardia	Alta	15 - 20	
			Media	5 - 14	
			Bassa	0 - 4	
4 iniziative di promozione integrata del turismo nell'ambito delle manifestazioni fieristiche lombarde di livello internazionale e nazionale		Modalità di promozione del turismo sul sito web della manifestazione e/o del soggetto promotore	Alta	7 - 10	
			Media	4 - 6	
			Bassa	0 - 3	
		Priorità			
		Cofinanziamento di un Ente del Sistema Camerale, presenza di Paesi e settori merceologici prioritari nel progetto, manifestazione certificata (a parità di punteggio, prevale il progetto che soddisfa il maggior numero di criteri prioritari)			
		5 interventi per migliorare la qualità dei quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale e regionale	quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale o regionale di proprietà interamente pubblica	Grado di definizione, descrizione, documentazione, chiarezza, coerenza e motivazione degli obiettivi	Alta
Media	15 - 29				
Bassa	0 - 14				
Congruità e pertinenza dei costi, fattibilità e sostenibilità del progetto	Alta			15 - 20	
	Media			5 - 14	
	Bassa			0 - 4	
Grado di innovatività del progetto e sua rilevanza strategica per lo sviluppo del quartiere fieristico	Alta			30 - 40	
	Media			15 - 29	
	Bassa			0 - 14	

Quota di co-finanziamento camerale: ai fini dell'applicazione del criterio prioritario, la quota di co-finanziamento camerale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto.

Manifestazione certificata: manifestazione fieristica i cui **dati relativi all'ultima edizione precedente la presentazione della domanda siano stati certificati** da uno degli Enti a tale scopo accreditati da ACCREDIA - Ente nazionale per l'accreditamento dei Laboratori di prova e degli Organismi di certificazione e ispezione.

Il Nucleo di Valutazione, prima di effettuare la valutazione delle proposte presentate, potrà stabilire, nel rispetto dei criteri sopra indicati, ulteriori sottocriteri di valutazione che consentano di esprimere un giudizio di maggior pertinenza sulle proposte medesime.

Durante la fase di valutazione di merito delle proposte pervenute per ciascuna sessione di presentazione **il Nucleo di Valutazione convocherà i promotori titolari dei progetti ammissibili al finanziamento per un'ulteriore definizione delle iniziative** di promozione del territorio lombardo e del ruolo di Regione Lombardia previste nei rispettivi progetti. L'esito di tali incontri sarà oggetto di sintetica verbalizzazione e i promotori dovranno attenersi al rispetto degli impegni vincolanti presi per la realizzazione dei rispettivi progetti.

Con la deliberazione 20 marzo 2014, n. 1528 la Giunta regionale ha individuato i seguenti **mercati di destinazione e settori merceologici prioritari**:

MERCATI DI DESTINAZIONE PRIORITARI
1) Paesi dell'area BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica)
2) Paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa
3) Paesi dell'area ASEAN (Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam)
4) Paesi dell'area MINT (Messico, Indonesia, Nigeria, Turchia)
5) Paesi dell'area Sud America
6) Corea del Sud
7) Germania
8) Kenya
9) USA

SETTORI MERCEOLOGICI PRIORITARI

- 1) Abbigliamento/moda/tessuti/accessori
- 2) Arredamento/casa/oggettistica
- 3) Industria/tecnologie
- 4) Alimentari, catering, ristorazione, strumenti e tecnologie dei processi di produzione, confezionamento, distribuzione, commercializzazione dei prodotti alimentari

12. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al termine della fase di valutazione di merito delle proposte pervenute per ciascuna sessione di presentazione, il **Nucleo di Valutazione redigerà una proposta di graduatoria**.

Sulla base degli esiti istruttori, **Regione Lombardia approverà con idoneo provvedimento la graduatoria finale**.

L'**approvazione della graduatoria** finale delle proposte presentate a valere sulla **linea d'intervento 5** avverrà **entro il 4 dicembre 2015**.

L'**approvazione della graduatoria** finale delle proposte presentate a valere sulle **linee d'intervento 1, 2, 3 e 4** avverrà **entro il 31 gennaio 2016**.

I provvedimenti di approvazione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito internet istituzionale di Regione Lombardia e sul sito www.lombardiapiere.regione.lombardia.it e i suoi esiti saranno comunicati ai soggetti interessati.

I promotori dei progetti approvati e ammessi al cofinanziamento regionale saranno invitati a confermare l'**accettazione** del cofinanziamento regionale entro **10 giorni** dal ricevimento della suddetta comunicazione.

Al termine della fase di valutazione e di determinazione dei contributi ammissibili, i residui delle dotazioni previste per ciascuna linea di intervento saranno utilizzati per finanziare eventuali proposte ammesse ma non finanziabili sulle altre linee di intervento.

13. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione deve essere inviata, di norma, **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di chiusura del progetto, corrispondente alla data di emissione dell'ultimo documento di spesa effettuata¹, con la stessa modalità utilizzata per la presentazione della domanda di partecipazione.

In particolare, **le rendicontazioni dei progetti che - in sede di presentazione della proposta - i promotori hanno dichiarato di concludere entro il 30 settembre 2016, dovranno essere tassativamente inviate entro il 16 novembre 2016**.

La rendicontazione dovrà essere inviata via e-mail, da un indirizzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia: commercio@pec.regione.lombardia.it, indicando come oggetto: "Interventi per la competitività del sistema fieristico - Bando 2016".

La mail dovrà avere i seguenti allegati:

- l'apposito modulo di richiesta di liquidazione del contributo, (che sarà reso disponibile sul sito internet di Regione Lombardia e sul sito www.lombardiapiere.regione.lombardia.it) compilato e firmato dal legale rappresentante e scansionato in formato pdf;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante firmatario;
- la relazione tecnica della realizzazione del progetto;
- le fatture quietanzate.

Dalle fatture quietanzate dovrà risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura;
- l'importo;
- i termini di consegna;
- le modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con i requisiti dell'iniziativa elencati al punto 8 del presente invito.

Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture quietanzate dovranno essere presentati, unitamente alle fatture, documenti contabili comprovanti con certezza l'avvenuto pagamento.

Oltre alla rendicontazione contabile ed alla relazione tecnica sulla realizzazione del progetto, i beneficiari dovranno consegnare a Regione Lombardia un video di presentazione del progetto realizzato, concedendo a Regione Lombardia il diritto perpetuo, internazionale, non trasferibile, non esclusivo, esente da diritti d'autore, di: (1) riprodurre il contenuto, (2) generarne contenuti derivati; (3) divulgarne in ogni forma, anche pubblica, i contenuti e quelli derivati.

Il video dovrà rispettare le seguenti specifiche:

- durata minima 3 minuti circa;
- le immagini devono essere prodotte in formato Full HD (1920x1080);
- il formato dei file deve essere H264;

¹ Ovvero al massimo entro il 31 dicembre 2016

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 08 ottobre 2015

- il video può essere consegnato in due versioni, delle quali la prima è obbligatoria: a) senza commenti, musiche e grafiche (solo il sonoro originale); b) editato secondo le scelte del beneficiario;
- potrà essere consegnato su DVD o su supporti di memoria USB.

Il contenuto del video è liberamente determinato dal singolo beneficiario. L'obiettivo è quello di raccogliere da ciascun beneficiario un racconto originale, e il più possibile "leggero", del proprio progetto, che possa concorrere alla produzione di un video promozionale del sistema fieristico lombardo.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto al cofinanziamento:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nel progetto ammesso al cofinanziamento, salvo eventuali variazioni. Sono ammissibili variazioni fino ad un massimo del 10% del valore del progetto, fermo restando che le spese per il personale, laddove ammissibili, non possono superare i limiti percentuali prescritti per la rispettiva linea di intervento. Variazioni superiori al 10% dovranno essere segnalate tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute poiché saranno oggetto di valutazione e soggette ad autorizzazione o diniego da parte del Nucleo di Valutazione;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'invito e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti al punto 7 (*termini di apertura e chiusura dei progetti*);
5. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del cofinanziamento la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
6. a non cumulare le quote di cofinanziamento previste dall'invito con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
7. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal cofinanziamento.

15. LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

Verificata la correttezza della documentazione presentata, sulla base delle spese effettivamente sostenute, la Regione eroga il cofinanziamento, di norma entro **60 giorni** dalla data di rendicontazione.

In particolare:

- i contributi spettanti per i progetti la cui data termine è stata indicata entro il **30 settembre 2016 saranno liquidati** entro il termine dell'anno stesso;
- i contributi spettanti per i progetti la cui data termine è stata indicata oltre il **30 settembre 2016 nell'esercizio successivo**.

Ai fini dell'erogazione del cofinanziamento il progetto deve essere realizzato con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese ammesse a conclusione dell'istruttoria. In caso di spese rendicontate tra il 70 e il 99,99% di quanto ammesso in sede di istruttoria, il cofinanziamento sarà rideterminato proporzionalmente.

Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammesse in sede di istruttoria, il cofinanziamento sarà revocato.

Nel caso il progetto sia promosso in partenariato da più soggetti, il saldo sarà liquidato **ai singoli Enti fieristici** in base alle spese effettivamente sostenute da ciascuno e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

16. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ufficiali relative all'invito saranno inviate all'indirizzo di posta certificata specificato nella proposta.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario e interlocutorio saranno inviate all'indirizzo di posta semplice specificato nella proposta.

17. TIMELINE

12 ottobre 2015, ore 9.00	apertura presentazione proposte
16 novembre 2015, ore 12.00	chiusura presentazione proposte linea 5
entro il 4 dicembre 2015	approvazione della graduatoria della linea d'intervento 5 e pubblicazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
19 dicembre 2015, ore 12.00	chiusura presentazione proposte linee 1, 2, 3, 4
entro il 31 gennaio 2016	approvazione della graduatoria delle linee d'intervento 1, 2, 3 e 4 e pubblicazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto	accettazione del contributo
entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto	avvio del progetto
entro 70 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto (10 giorni dall'avvio del progetto)	comunicazione di avvio del progetto (apposita dichiarazione + primo titolo di spesa)
entro il 31 dicembre 2016	conclusione dei progetti (ultimo titolo di spesa)
di norma entro 60 giorni dalla data di chiusura dei progetti (ultimo titolo di spesa)	presentazione della rendicontazione
di norma entro 60 giorni dalla rendicontazione	verifica della documentazione ed erogazione del cofinanziamento sulla base delle spese effettivamente sostenute

18. RINUNCIA E DECADENZA DAL DIRITTO AL COFINANZIAMENTO

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del cofinanziamento.

Dovrà essere comunicata inviando una e-mail da un indirizzo di posta certificata dell'impresa all'indirizzo commercio@pec.regione.lombardia.it, indicando come oggetto: "Interventi per la competitività del sistema fieristico". Alla e-mail dovrà essere allegata una comunicazione di rinuncia al cofinanziamento firmata dal legale rappresentante del soggetto promotore e dai legali rappresentanti degli eventuali partner, accompagnata dalla copia del documento di identità dei medesimi, in corso di validità.

Il cofinanziamento sarà soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente invito, o degli impegni assunti con la presentazione della proposta, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del cofinanziamento;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% delle spese dichiarate in fase di proposta;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei cinque anni successivi alla data di realizzazione della manifestazione fieristica.

19. REGIME D'AIUTO

Laddove previsti nell'ambito delle linee di intervento di cui al presente invito, gli aiuti concessi alle imprese saranno attuati nel rispetto del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli "aiuti de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

In particolare:

- per impresa beneficiaria dell'aiuto si intende l'impresa unica così come definita ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013 ovvero l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

In caso di acquisizioni, fusioni, scissioni per il calcolo della soglia "de minimis" si applicano i paragrafi 8 e 9 dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono escluse (articolo 1 del Regolamento (UE) 1407/2013) le:

- a) imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa.

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 1407/2013 l'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione diretta.

Ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 1407/2013 gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 1407/2013 l'aiuto viene erogato previo accertamento che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi all'impresa non sia superiore al massimale di euro 200.000,00, al limite nazionale di cui all'articolo 3 del Regolamento e che siano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento. Prima della concessione dell'aiuto viene acquisita una dichiarazione in forma scritta o elettronica dall'impresa unica che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

L'aiuto è concesso ad imprese beneficiarie che non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999; prima della concessione dell'aiuto viene acquisita una dichiarazione in forma scritta o elettronica dall'impresa che informi sul fatto che l'impresa non si trovi nella suddetta condizione.

Le modalità di controllo saranno attuate dalla Direzione competente al fine di garantire l'effetto utile dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 1407/13.

Per le quote di contributo eventualmente soggette a rimborso ai sensi dell'articolo 72 della legge n. 289/2002, si applicano le disposizioni dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 1407/2013 per gli aiuti concessi sotto forma di contributi in conto interessi e garanzie.

Ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 7 del Regolamento (UE) 1407/2013 gli aiuti concessi sotto forma di garanzie sono considerati aiuti

Serie Ordinaria n. 41 - Giovedì 08 ottobre 2015

"de minimis" trasparenti se:

- a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e
- b) la garanzia non eccede l'80% del prestito sotteso e ha un importo garantito di euro 1.500.000,00 (o euro 750.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di euro 750.000,00 (o euro 375.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2; oppure:
- c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi "esenti" di cui in una comunicazione della Commissione; oppure:
- d) prima dell'attuazione dell'aiuto,
 - i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e
 - ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.

Ai fini del calcolo della soglia, visto che l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

Per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo si applicano le nuove disposizioni dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 1407/13.

Ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 1407/2013 gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 1407/2013 l'aiuto viene erogato previo accertamento che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi all'impresa non sia superiore al massimale di euro 200.000,00, al limite nazionale di cui all'articolo 3 del Regolamento e che siano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento. Prima della concessione dell'aiuto viene acquisita una dichiarazione in forma scritta o elettronica dall'impresa unica che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

L'aiuto è concesso ad imprese beneficiarie che non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999; prima della concessione dell'aiuto viene acquisita una dichiarazione in forma scritta o elettronica dall'impresa che informi sul fatto che l'impresa non si trovi nella suddetta condizione.

Le modalità di controllo saranno attuate dalla Direzione competente al fine di garantire l'effetto utile dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 1407/13.

20. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di cofinanziamento;
- il rispetto degli obblighi previsti dall'invito;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti).

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Unità Organizzativa Terziario di Regione Lombardia.

22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario.

Ai fini dell'erogazione dei cofinanziamenti previsti dal presente invito, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ecc.

23. CONTATTI

Per informazioni relative **al contenuto** dell'invito potrete contattare:

Marco De Capitani – Direzione generale Commercio, Turismo e Terziario – Unità Organizzativa Terziario

e-mail: marco_de_capitani@regione.lombardia.it

telefono: 02/6765.8798

Laura Bari – Direzione generale Commercio, Turismo e Terziario – Unità Organizzativa Terziario

e-mail: laura_bari@regione.lombardia.it

telefono: 02/6765.5255